



# COMUNE di TRAMUTOLA

Provincia di Potenza

274  
07.05.13

## Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

Delibera n: 6	Oggetto: Approvazione regolamento comunale per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione DE.C.O. ( Denominazione comunale di origine).
Data 10/04/2013	

L'anno 2013 il giorno dieci del mese di aprile alle ore 18,50 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione di seduta ordinaria

Che è stata partecipata ai sigg.ri consiglieri con appositi avvisi scritti, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
SALERA Ugo	<input checked="" type="checkbox"/>	RIVIELLO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>
CARILE Francesco	<input type="checkbox"/>	TARDUGNO Marilena	<input checked="" type="checkbox"/>
CALANDRIELLO Emiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	DE FALCO Antonio	<input type="checkbox"/>
FALVINO Agostino	<input checked="" type="checkbox"/>	BRANDA Michele	<input checked="" type="checkbox"/>
LA SCALEIA Caterina	<input type="checkbox"/>	CARAFFA Maria	<input checked="" type="checkbox"/>
MAROTTA Nicoia	<input checked="" type="checkbox"/>	PIERRI Alfredo	<input checked="" type="checkbox"/>
ORIOLO Nunzio	<input checked="" type="checkbox"/>		

Assegnati N. 13	In carica N. 13	Presenti N. 10	Assenti N.3
-----------------	-----------------	----------------	-------------

Presiede il Dr. Ugo SALERA nella sua qualità di SINDACO

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Pierluigi GESUALDI

**Fra gli assenti sono giustificati ( Art. 22 comma 2 dello Statuto Comunale) i signori Consiglieri :  
Carile-La Scaleia-De Falco**

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i sigg.ri: ///

Il Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile:

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

## IL SINDACO

Il SINDACO illustra il contenuto e le finalità del Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro alimentari tradizionali locali.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PRESO

atto dell'intervento del Sindaco;

### PREMESSO

che l'Amministrazione comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;

che in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;

### RICHIAMATO

l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che "il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", mentre il successivo art. 13, primo comma, aggiunge che "spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

il comma 3 dell'art. 2 del vigente Statuto comunale in materia di tutela, recupero e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e delle tradizioni locali;

### DATO ATTO

che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti;

sulla scorta di tali considerazioni e tali presupposti, l'Amministrazione comunale ha deciso, quindi, di istituire anche a Tramutola, così come già attuato da altri Comuni, la Denominazione Comunale di Origine "De.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi di un innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

### ATTINVERSO

la De.C.O. si mira, quindi, a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, rappresentando un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità;

### VISTO

l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali - Istituzione della De.C.O., composto da n. 12 articoli;

### VISTO

il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### VISTO

l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione palese per alzata di mano si approva all'unanimità. (Presenti n 10. Favorevoli n. 10)

## DELIBERA

1. di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Tramutola, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Tramutola;
2. di approvare l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali - Istituzione della De.C.O., composto da n. 12 articoli;
3. di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione del presente atto, compresa la massima pubblicità del presente regolamento.

Con distinta votazione: palese per alzata di mano: Presenti e votanti n. 10. La proposta è approvata all'unanimità di voti palesemente espressi.

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Allegato alla delibera di Consiglio  
Comunale n.6../2013

**COMUNE DI TRAMUTOLA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**"VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'  
AGRO ALIMENTARI TRADIZIONALI  
LOCALI"**

**ISTITUZIONE DELLA De. C. O.  
(DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)**

# COMUNE DI TRAMUTOLA

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.

## INDICE

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione.

Art. 2 - Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni.

Art. 3 - Istituzione del Registro De. C. O.

Art. 4 - Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro.

Art. 5 - La struttura organizzativa.

Art. 6 - Le iniziative comunali.

Art. 7 -Le tutele e le garanzie.

Art. 8 - Le attività di coordinamento.

Art. 9 - Promozione di domande di registrazione ufficiali.

Art. 10 - Riferimento alle normative statali e regionali.

Art. 11 – Controlli.

Art. 12 - Norme finali.

## **Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione**

Il Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle Leggi Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ai sensi dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e come tale, meritevoli di valorizzazione.

Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della Legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma ha la loro attuazione.

In particolare l'azione del comune si manifesta in direzione:

a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari e loro tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, e pregio per qualità, siano meritevoli, di evidenza pubblica e di promuovere la protezione nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro-alimentari e di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine);

b) dell'assunzione nella fattispecie di prodotti agro-alimentari che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti di iniziative di valorizzazione le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art. 5 del presente regolamento per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;

c) d'intervenire mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui presente articolo sia meritevole di attenzione;

d) di promuovere e/o sostenere iniziative esterne favorendo, anche attraverso interventi finanziari diretti, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio e ricercando forme di sponsorizzazione da parte degli Enti, soggetti singoli a società, Associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro;

e) di rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine del prodotto oltre alla sua composizione.

## **Art. 2 - Istituzione di un Albo Comunale delle iniziative e manifestazioni**

Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all'art. 4, un apposito albo in cui vengono iscritte le segnalazioni relative alle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse destato, sono meritevoli di particolari attenzione e rilevanza pubblica. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno 5 (cinque) anni consecutivi.

### **Art. 3 - Istituzione del Registro De.C.O.**

Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentari segnalati e denominati; a questi verrà attribuito un numero di iscrizione e saranno contrassegnati con apposito logo.

### **Art. 4 - Le segnalazioni ai fini della iscrizione sul registro.**

Le segnalazioni di prodotti agro-alimentari ai fini della iscrizione nel Registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine ) possono essere presentate da chiunque abbia interesse a promuoverle.

Le produzioni agro-alimentari di cui al precedente comma potranno riguardare le seguenti tipologie:

- Bevande analcoliche, distillate e liquori;
- Carni fresche e loro preparazioni;
- Condimenti;
- Formaggi;
- Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati e loro derivati;
- Paste fresche, prodotti della panetteria, focacceria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria;
- Prodotti di origine animale e trasformati;
- Prodotti vegetali essiccati e conserve.

Le istanze per l'attribuzione della De.C.O. devono essere corredate da adeguata documentazione in carta libera, diretta ad evidenziare sia la zona di

produzione (il territorio comunale ) sia le caratteristiche del prodotto. In particolare dovranno essere indicate:

Il nome del prodotto:

Le caratteristiche del prodotto stesso, laddove opportuno e/o necessario, le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura nel tempo in base agli usi , uniformi e costanti;

I materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la produzione, la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti;

La descrizione dei locali di produzione, di lavorazione di conservazione e stagionatura.

Sull'ammissibilità della iscrizione del Registro della De.C.O. si pronuncia una Commissione nominata dal Sindaco e presieduta dal Sindaco stesso o suo delegato.

La Commissione sarà composta inoltre da una rappresentanza del consiglio comunale, da una rappresentanza dei commercianti di Tramutola, da una rappresentanza dei consumatori, del volontariato e da componenti tecnici. Le citate rappresentanze saranno formate da n. 2 unità. Per la rappresentanza del Consiglio comunale una unità è attribuita alla minoranza consiliare

La Commissione approverà i disciplinari di produzione i quali saranno vincolati per la concessione della De.C.O. Nessun compenso e' previsto per i componenti la commissione. funge da segretario il responsabile del procedimento .

In ordine alla disciplina igienica inerente la produzione e la vendita dei prodotti De.C.O. ed alla relativa vigilanza igienico-sanitaria si rimanda a



quanto previsto dalla normativa vigente. Tutti i prodotti segnalati e iscritti all'Albo di cui all'art 3 possono fregiarsi della scritta De.C.O. completata dal numero di iscrizione.

Gli iscritti all'albo potranno utilizzare i prodotti di cui al comma precedente in caso di iniziative, manifestazioni e attività connesse.

#### **Art. 5 - La struttura organizzativa**

La struttura organizzativa a cui viene attribuita la competenza in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento è individuata all'interno dell'area Amministrativa.

Il dipendente responsabile della struttura di cui al comma precedente è anche responsabile di tutti i procedimenti previsti al presente regolamento.

#### **Art. 6 - Le iniziative comunali**

Il Comune assicura, mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.

Il Comune individua, nel quadro dei propri programmi editoriali, forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.

Il Comune altresì, ricerca, ai fini della De.C.O. forme di collaborazione con enti ed associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli Enti Locali.

Il Comune, potrà istituire forme di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, etc.. al fine di migliorare nel solco della tradizione, i processi produttivi fermo restando il prodotto finale e la tipicità degli stessi.

#### **Art. 7 - Le tutele e le garanzie**

Il Comune nei modi e nelle forme consentite dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivati dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentati di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

#### **Art. 8 - Le attività di coordinamento**

Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste al presente regolamento, attua mediante i propri organi di Governo (Giunta e Sindaco) forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura dell'attività agro-alimentari riferita alle corrispondenti espressioni locali.

#### **Art. 9 - Promozione di domande di registrazione ufficiale**

Il Comune sussistendo le condizioni previste dalla Legge promuove la presentazione al Ministro delle Politiche Agricole e alla Regione la domanda di registrazione dei prodotti agricoli ed alimentari ai fini della protezione della

denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o dell'attestazione di specificità, da parte dei soggetti previsti dalla vigente normativa comunitaria.

Ai fini del riconoscimento DOP, IGP o AS, il Comune interverrà per sostenere l'iter procedurale delle aziende che producono i prodotti con il riconoscimento De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) da più di cinque anni. Il Comune nel rispetto di criteri e di modalità previste all'art.2 del Decreto MIPAF 350/99 promuove altresì l'inserimento dei prodotti De.C.O. nell'Elenco dei Prodotti Agro-alimentari Tradizionali di cui al Decreto Lgs. 173/98.

#### **Art. 10 - Riferimento alle normative Statali e Regionali**

Le normative di cui al presente regolamento si ispirano ai principi di normative Statali e Regionali vigenti, conseguentemente queste costituiscono un limite, rispetto alle discipline dalle stesse previste, all'applicazione del regolamento in tutte le eventualità di ordine attuativo.

#### **Art. 11 - Controlli**

I controlli sull'osservanza del presente regolamento e dei disciplinari di produzione (o delle indicazioni contenute nelle schede descrittive dei prodotti) dallo stesso previsti possono esseri effettuati, oltre che dal personale della polizia municipale, anche dai componenti la Commissione di cui all'art. 4, nonché da altri soggetti delegati dalla stessa Commissione o dal Comune.

Il controllo sull'origine del prodotto viene effettuato su campioni scelti a caso, direttamente presso l'azienda o sul mercato. Se richiesta, l'impresa è

tenuta a produrre prova documentata circa l'origine dei prodotti contrassegnati con il logo De.C.O. o venduti come tali.

Il gestore dell'azienda oppure il suo sostituto è obbligato a consentire alle persone incaricate l'accesso ai luoghi di coltivazione al fine di provare l'origine dei prodotti, nonché l'accesso ai locali di lavorazione, imballaggio, deposito e vendita dei prodotti De.C.O.

#### **Art. 12 - Norme finali**

Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge. 2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.

**IL SINDACO ILLUSTR LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**Approvazione Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro alimentari tradizionali locali.**

IL SINDACO riferisce al Consiglio Comunale che:

**PREMESSO**

che l'Amministrazione comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;

che in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;

**RICHIAMATO**

l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che "il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", mentre il successivo art. 13, primo comma, aggiunge che "spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

il comma 3 dell'art. 2 del vigente Statuto comunale in materia di tutela, recupero e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e delle tradizioni locali;

**DATO ATTO**

che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti;

sulla scorta di tali considerazioni e tali presupposti, l'Amministrazione comunale ha deciso, quindi, di istituire anche a Tramutola, così come già attuato da altri Comuni, la Denominazione Comunale di Origine "De.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi di un innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

**ATTRAVERSO**

la De.C.O. si mira, quindi, a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, rappresentando un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità;

**VISTO**

l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali - Istituzione della De.C.O., composto da n. 12 articoli;

**VISTO**

il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO**

l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

**PROPONE**

**Per tutto quanto in premessa:**

1. di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Tramutola, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Tramutola;
2. di approvare l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali - Istituzione della De.C.O., composto da n. 12 articoli;
3. di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione del presente atto, compresa la massima pubblicità del presente regolamento. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, N. 267.

**IL SINDACO**  
**Dr. Ugo SALERA**

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.  
Tramutola 05/4/2013

**Achille Caraffa**  
**Responsabile Servizio Amministrativo**

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.  
o Visto attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.  
Tramutola li 05/04/2013

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
**Rag. Salvatore MERCADANTE**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Pierluigi GESUALDI



IL SINDACO  
Dr. Ugo SALERNO

Prot. N° 3282

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio

**Certifica**

Che la presente deliberazione è affissa oggi 19 APR. 2013 all'albo pretorio on line comunale e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 04 MAG. 2013 come prescritto dall'art. 124 c.1 del T.U. 267/2000 19 APR. 2013  
Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Pierluigi GESUALDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio

**Certifica**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 19 APR. 2013

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ( art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000)  
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione( art. 134, comma 3, del T.U. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 19 APR. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Pierluigi GESUALDI